

SORPRENDONO LE DICHIARAZIONE CONTRO LE PROCURE DI UN NOTO GIORNALISTA!



A.D.R: Caro Luigi, non ti disturbo spesso ma, quando il tema del discorso ricade sull'attività della magistratura ricordo sempre a me stesso che la Tua esperienza potrebbe essere utile a chiarire tante polemiche. Avrai senz'altro visto e sentito l'attacco che un notissimo giornalista direttore di un quotidiano

di carta stampata, ha fatto nei confronti di alcune procure della repubblica Italiana definendole fonti di illegalità che violano continuamente la costituzione. A.d.R: il Tuo parere sugli attacchi, del noto giornalista? Risposta: Sansonetti, spesso e volentieri, parla a sproposito. Adesso come adesso non è il procuratore oppure i sostituti procuratori che emettono

l'ordine di custodia cautelare, ma il GIP. Poi bisogna ricordare a Sansonetti che la notizia di reato parte dalla polizia giudiziaria su cui si basa il procedimento, notizia che viene sottoposta al vaglio del p.m., il quale, a sua volta, farà le richieste al GIP. In Italia oggigiorno, secondo me, manca la certezza della giusta pena per chi delinque, perché ci sono molte scappatoie per non andare in carcere. Un episodio che mi viene in mente l'omicidio di Garlasco, il cui autore, Stasi, condannato per l'omicidio della propria fidanzata, dopo aver scontato sei anni di carcere, gli è stata concessa la semilibertà e tra qualche anno finisce di scontare definitivamente la pena. Ma allora che giustizia è questa? Ci vogliamo mettere nei panni di quei poveri genitori ai quali è stata uccisa la figlia? Che poi si verificano, qualche volta, delle persecuzioni giudiziarie, come il caso del generale Mori ed altri sul processo della trattativa Stato - mafia, è vero, ma non bisogna generalizzare, anzi bisognerebbe dire che adesso sono pochi quelli che vanno in galera.

Domande di detto l'ammiraglio
risposte di l.d.g vecchio ufficiale di PG